



ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **262** del **27 APR, 2018**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
*Fabrizio Bernardini*  
D.D. L.

Allegato 1 della D.G.R.

**Modulo A**

CONFERMA ovvero INTEGRAZIONE ovvero MODIFICA DELL'INDIRIZZO DELLA STRUTTURA REALIZZANDA INDICATO NEL MOD. 01 "Domanda per l'autorizzazione alla realizzazione (nuova costruzione, ampliamento, trasformazione, trasferimento) di una struttura sanitaria o socio-sanitaria ex art. 3 della L.R. 32/2007 e ss.mm.ii.

Alla Regione Abruzzo  
Dipartimento Salute e Welfare  
Servizio Programmazione socio-sanitaria

PEC: dpf@pec.regione.abruzzo.it

Al Comune.....

Al Dipartimento di Prevenzione della ASL.....

Il sottoscritto .....  
nato a ....., il ....., C.F....., in qualità di  
..... (titolare/legale rappresentante/) della:  
..... (ditta/società), P.IVA  
/cod.fisc..... con sede legale a  
..... (Pr.....), Via.....  
..... n..... telefono..... indirizzo pec:  
..... (obbligatoria)

istante l'autorizzazione ex art. 3 L.R. n. 32/2007 e ss.mm.ii.: (barrare la casella di interesse)

di cui all'Elenco 1 della D.G.R. n. 130/2018

presentata al Comune .....in data ..... (allegare frontespizio del MOD. 01 recante la data di protocollazione del Comune accettante)

**DICHIARA,**

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti, dichiarazioni mendaci ed uso di atti falsi nonché della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR 28.12.2000, n. 445):

(barrare la casella di interesse e fornire, nella completezza, le indicazioni richieste)

di confermare i dati di indirizzo della struttura realizzanda già indicati in sede di compilazione del Mod. 01;

di integrare/completare i dati di indirizzo della struttura realizzanda già indicati in sede di compilazione del Mod. 01 con le seguenti ulteriori informazioni.....

di modificare i dati di indirizzo della struttura realizzanda già indicati in sede di compilazione del Mod. 01 nei seguenti termini: .....

per le seguenti motivazioni:.....

\_\_\_\_\_ li \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ (firma)

NB: la presente dichiarazione deve essere corredata di un documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità

ASR ABRUZZO  
AGENZIA SANITARIA REGIONALE  
Prot. n° 589 Partenza  
11/04/2018



ALL. 2  
La presente copia è conforme all'originale  
e il numero di fogli è di 2 e di 3  
Il presente è stato da apposito  
funzionario della Regione Abruzzo  
verificato sul numero di fogli e il Welfare»

Pescara, 11 aprile 2018

Trasmessa per e - mail

ALLEGATO come parte integrante alla del-  
berazione n. 262 del 27 APR. 2018  
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
Fabrizio Bernardini

Gent.mo  
Dirigente del Servizio DPF009  
Dott. Germano De Sanctis  
[dpf009@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpf009@pec.regione.abruzzo.it)

Gent.ma  
Dott.ssa Rosaria Di Giuseppe  
Responsabile Ufficio Programmazione  
Socio-Sanitaria DPF009  
[rosaria.digiuseppe@regione.abruzzo.it](mailto:rosaria.digiuseppe@regione.abruzzo.it)

p.c.

Al Direttore del Dipartimento per la Salute  
e il Welfare  
Dott. Fabrizio Bernardini  
[fabrizio.bernardini@regione.abruzzo.it](mailto:fabrizio.bernardini@regione.abruzzo.it)

**Oggetto: Riscontro a nota Prot. n. RA/0098840/18 del 05/04/2018 di richiesta di indicazione tecnica ai fini dell'applicazione della priorità di attribuzione di cui alla lett. c) punto 2 paragrafo 5.1.1 del P.S.R. 2008-2010.**

In riscontro alla nota in oggetto, acquisita al Prot. ASR n. 554 del 05.04.2018, concernente la richiesta di indicazione tecnica ai fini dell'applicazione della priorità di attribuzione di cui alla lett. c) punto 2 paragrafo 5.1.1 del P.S.R. 2008-2010, funzionale all'attribuzione dei fabbisogni assistenziali residuanti il processo di riconversione e non oggetto di riserva pubblica, si esprime il seguente parere.

In via preliminare va chiarito, all'esito di un esame comparativo condotto dalla ASR, che non risultano vigenti specifiche disposizioni nazionali e/o regionali che indicano, in modo univoco, i requisiti a fondamento dell'inquadramento giuridico della espressione "comprovata esperienza" di enti privati.

Al riguardo, le Regioni hanno normato in materia sanitaria con modalità diversificate, che non consentono un adeguamento degli enunciati normativi alle esigenze del caso concreto.

Tuttavia, a parere dello scrivente, è possibile nell'ambito dell'autonomia e delle prerogative della Regione, stabilire nella definizione di "comprovata esperienza" una correlazione analogica con il combinato disposto degli art. 1 e 16 della Legge n. 24/2017.

Nello specifico, la Legge n. 24/2017 contenente: le Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie (GU serie Generale n. 64 del 17.03.2017), all'art. 1 rubricato "Sicurezza delle cure in Sanità", stabilisce e cristallizza il seguente principio generale: "La sicurezza delle cure è parte costitutiva del diritto alla salute ed è perseguita nell'interesse dell'individuo e della collettività". L'art. 16 della L.n. 24/2017 soprarichiamata, nel modificare il comma 540 dell'art. 1 della Legge 28 dicembre 2015 n. 208, stabilisce che: "L'attività di gestione del rischio sanitario è coordinata da personale medico dotato di specializzazioni in igiene, epidemiologia e sanità pubblica equipollenti, in medicina legale ovvero da personale dipendente con adeguata formazione e comprovata esperienza almeno triennale nel settore".

**In considerazione che la sicurezza delle cure è parte costitutiva dell'attività assistenziale anche in regime residenziale e semiresidenziale, con l'assolvimento della gestione del rischio clinico, la Regione può normare che la comprovata esperienza sia documentata da almeno tre anni di attività assistenziale sanitaria.**

Analoghe considerazioni attengono la assenza di riferimenti normativi per la definizione letterale della locuzione: "settori di competenza a quelli già operanti", in conformità a quanto precisato nella DGR n. 816 del 22.12.2017, nell'applicazione del riconoscimento della priorità di attribuzione di cui alla lett. c) punto 2 paragrafo 5.1.1 del P.S.R. 2008-2010, funzionale all'attribuzione dei fabbisogni assistenziali residuanti il processo di riconversione e non oggetto di riserva pubblica.

La ASR, proponendo un criterio ermeneutico fondato sul confronto tra la disposizione da interpretare con altre della stessa materia e/o stessi principi generali, nel caso di specie ritiene che, per settori di competenza debbano intendersi prioritariamente i setting inclusi e qualificati nell'ambito delle singole Aree di cui al Fabbisogno autorizzatorio Allegato A) alla DGR n. 816 del 22.12.2017, individuati attraverso un processo di assimilazione basato sulla comparazione prevalentemente di tipo clinico assistenziale, in linea con gli indirizzi previsti dagli articoli da 21 a 29 del D.P.C.M. 12 gennaio 2017: Area anziani non autosufficienti, Area Disabilità e riabilitazione e Area Dipendenze patologiche.

u

Conseguentemente, la composizione delle Aree clinico assistenziali distinte nei diversi setting per tipologia di utenza e tipologia di struttura, può identificare i settori di competenza richiamati nel dispositivo dell'atto giuntale, quale requisito concorrente all'applicazione della priorità di attribuzione.

Analogamente, si propone che la regolazione dei "settori di competenza" tra aree assistenziali diverse possa presentare coerenza sia in riferimento ai percorsi assistenziali integrati, presa in carico multidisciplinare e programma terapeutico individualizzato, e sia alla comparazione delle figure professionali prevalentemente coinvolte nei singoli setting.

Pertanto, possono considerarsi settori di competenza affini al setting dell'Area Salute Mentale, pur appartenendo ad aree diverse, i setting dell'Area Dipendenze Patologiche e i seguenti specifici setting dell'Area Disabilità: - Residenze Disturbi del Comportamento Alimentare - Semiresidenze Disturbi del Comportamento Alimentare età adulta - Semiresidenze Disturbi del Comportamento Alimentare età pediatrica - Centro Diurno per l'Autismo età evolutiva - Centro Diurno per l'Autismo pazienti adulti - Ambulatori Dedicati per l'Autismo - Nuclei Residenziali dedicati per l'Autismo - Residenze Minorazioni Plurisensoriali età evolutiva - Semiresidenze Minorazioni Plurisensoriali età evolutiva - Residenze dei Disturbi del Comportamento e Patologie Neuropsichiatriche dell'età evolutiva.

Distinti saluti.



*Alfonso Mascitelli*  
Il Direttore

Dott. Alfonso Mascitelli

*EA*



ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **262** del **27 APR. 2018**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Fabrizio Bernardini

ITALIA L.



All. 3 D.G.R.

**Modulo B**

CONTENUTI DA RAPPRESENTARE IN SEDE DI NOTIFICAZIONE DELLA PRESENTE DELIBERAZIONE A CURA DEI COMUNI DELLA REGIONE ABRUZZO

A.....

**OGGETTO:** Notificazione D.G.R. n. (inserire numero della deliberazione giunta che si notifica) del (inserire data di adozione della deliberazione giunta che si notifica)

Si notifica la D.G.R. n. (inserire numero della deliberazione che si notifica) del (inserire data di adozione della deliberazione giunta che si notifica) che ha avviato il procedimento per la copertura dei fabbisogni autorizzatori carenti non oggetto di riserva pubblica (corrispondenti al 50% delle dotazioni di cui all'All. A della D.G.R. n. 816/2017) con esclusione delle dotazioni relative all'Area delle Dipendenze Patologiche.

La delibera che si notifica, nel rispetto della vigente normativa regionale e dell'attuale programmazione sanitaria della Regione Abruzzo, ha ribadito che, impregiudicato il criterio cronologico di acquisizione delle istanze, i suddetti fabbisogni assistenziali saranno coperti rispettando l'ordine delle priorità di attribuzione previste dalle lett. c) e d) del punto 2 § 5.1.1. del P.S.R. 2008/2010 (L.R. n. 5/2007) ossia:

- enti privati non interessati da programmi di riduzione/riconversione dell'offerta con comprovata esperienza nei settori di competenza a quelli già operanti situati in zone disagiate (lett. c punto 2 § 5.1.1. P.S.R. 2008-2010);
- altri enti privati (lett. c punto 2 § 5.1.1. P.S.R. 2008-2010).

I criteri e la metodologia per la verifica della sussistenza dei criteri concorrenti alla configurazione della prelazione stabilita dalla suddetta lett. c) sono stati individuati dalla D.G.R. n. 816/2017 e dalla Deliberazione che si notifica.

Avendo, la S.V. presentato a questo Comune istanza autorizzatoria ex art. 3, acquisita al protocollo comunale con n. (inserire numero di protocollo di acquisizione della domanda di autorizzazione presentata dal soggetto destinatario della notificazione), si richiama l'attenzione sul punto 6 della D.G.R. N. (inserire numero della deliberazione giunta che si notifica) /2018 che, ai fini della verifica del criterio concorrente di zona disagiata (ex lett. c. ) prevede, **nel termine perentorio ivi indicato e secondo le modalità ivi stabilite, la compilazione e la trasmissione del Modulo A, costituente l'Allegato n. 1 della D.G.R. (inserire il numero della deliberazione che si notifica)/2018.**

Si richiama l'attenzione, altresì, sul successivo punto 7 del deliberato, a tenore del quale:

- **le informazioni recate nei Moduli A (All. n. 1) trasmessi oltre la scadenza del termine perentorio stabilito dalla D.G.R. che si notifica non saranno prese in considerazione;**
- **le informazioni recate dai Moduli A) trasmessi tempestivamente e nei sensi previsti dalla D.G.R. che si notifica, anche se incomplete, saranno prese a riferimento se aggiuntive ed integrative dei dati di indirizzo contenuti nelle domande autorizzatorie (Mod. 01) di relativa afferenza;**
- **le informazioni modificative dei dati di indirizzo contenuti nelle domande autorizzatorie (Mod. 01) di relativa afferenza, se recate dai Moduli A) trasmessi tempestivamente e nei sensi previsti dalla D.G.R. che si notifica, saranno prese in considerazione solo se congruamente giustificate**

Si precisa che il riconoscimento della prelazione di cui alla sopra riportata lett. c) punto 2 § 5.1.1. P.S.R. 2008-2010, sarà subordinato alla contestuale ricorrenza di tutti i criteri che la delineano secondo le modalità e nei termini già stabiliti dalla Giunta regionale.

.....li.....

.....



Att. 4 DGR

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **262** del **27 APR. 2018**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
Fabrizio Bernardini

Modulo C

ELENCO NOTIFICAZIONI AI SENSI DEL PUNTO 14 DELLA D.G.R. N.

Alla Regione Abruzzo  
Dipartimento Salute e Welfare  
Servizio Programmazione socio-sanitaria

PEC dpf@pec.regione.abruzzo.it

OGGETTO: Comune .....:Elenco notificazioni ai sensi del punto 14 della D.G.R. n.

Conformemente a quanto previsto dalla D.G.R. in oggetto si comunicano le notificazioni effettuate da questo Comune ai sensi del punto 14 del riferito provvedimento giuntale.

Nome/cognome/denominazione/ destinatario della notificazione effettuata ai sensi del punto 14 della D.G.R. in oggetto	Data della notificazione effettuata dal Comune di sensi del punto 14 della D.G.R in oggetto	N. protocollo comunale ( <i>comprensivo di data</i> ) di acquisizione della domanda di autorizzazione ex art. 3 L.R. n. 32/2007 e ss.mm.ii.

\_\_\_\_\_ li \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_